

Giustizia e Libertà

Distribuzione telematica

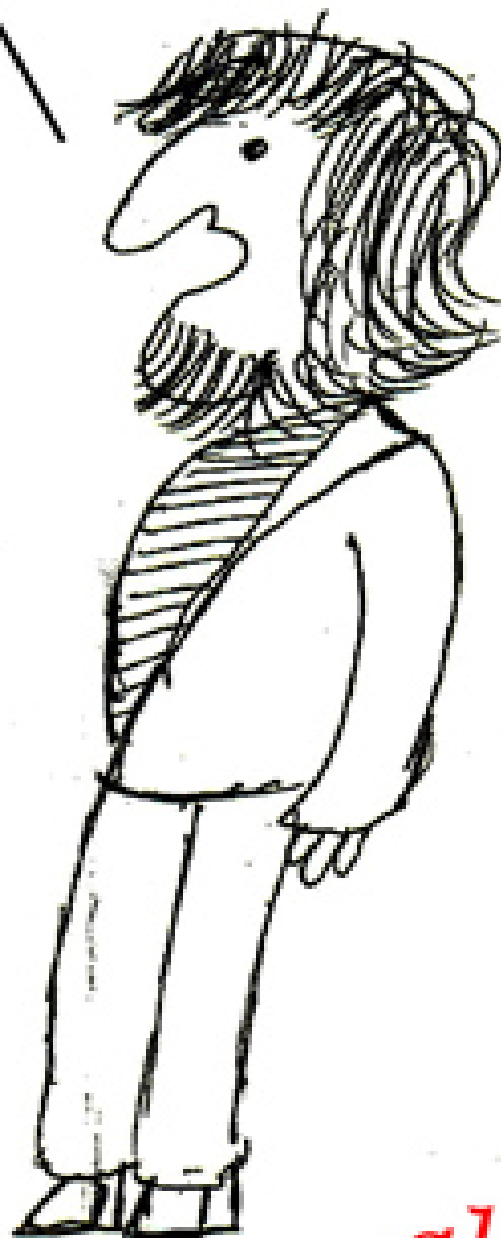
Periodico Politico Indipendente

Copia gratuita

- 5

Berlusconi ha verificato personalmente che verrà votato dalle operatrici delle "linee erotiche"

... e quale altro poteva essere il suo "nuovo elettorato"



gl

Count down

A cinque giorni dalle elezioni che cambieranno le sorti dell'Italia -in senso migliorativo o peggiorativo lo diranno i risultati elettorali- le paure e le speranze, le rabbie e le attese si moltiplicano e si accentua l'atmosfera da count down, in attesa di qualcosa che ci permetta di girare la boa.

Siamo sommersi dalle carte, dalle trasmissioni, televisive, dalle chiacchiere da stadio o da salotto, le futilità si sovrappongono alle questioni serie, le sorti del Grande Fratello si antepongono a quelle dell'economia nazionale.

Continua il conto alla rovescia.

Abbiamo cinque giorni prima del fatidico 9 aprile, giorno delle Palme, per rimettere in fila i pensieri prima delle elezioni, sarà bene richiamare alla memoria fatti e misfatti, ogni giorno una perla normativa di questo atipico governo che ha occupato l'orizzonte nazionale negli ultimi cinque anni.

Chi più ne ha più ne metta.

5 giorni all'alba

Legge Cirami sul legittimo sospetto.

Avete il sospetto, solo il sospetto, che al giudice che dovrà giudicarvi non siete simpatico ?

Ecco la legge per voi.

Potete chiedere di essere giudicati da altro giudice.

Legge ad personam ?

Ma no...

E se lavorate a Rete4 che da tempo non dovrebbe più essere visibile se non dal satellite ?

No problems.

Il buon Gasparri pensa a tutto e salva, con la sua legge, Rete4.

Legge ad personam

Ma no...

Decreto spalma debiti per le società sportive e lodo Schifani per la sospensione dei processi alle alte cariche dello Stato.

Se pensate che la legge miri soprattutto a un'alta carica attualmente sotto processo, siete dei maligni.

Legge ad personam ?

Ma no....

Ferdinand

- 5 giorni Berlusconi dal "Patto" alle "Promesse"

Nelle scorse elezioni il Cav.-Presidente si è avvalso del notaio Vespa per firmare il **"Patto con gli italiani"**.

Visto che lo sketch era stato già prodotto -ed anche mal accolto dal pubblico (i cittadini italiani) che lo hanno usato a mo' di leit motiv satirico; lo show-man da Arcore questa volta si è esibito **"senza rete"** -come si usa dire a riguardo degli acrobati che si esibiscono in volteggi aerei- nel **"Pericolosissimo Duplice Salto Mortale Illusorio"**.

Esercizio che secondo alcuni -ma si tratta dei soliti maliziosi, malfidati, mentitori Komunisti, sia

(Continua a pagina 3)

Meno 5 - Berlusconi dal "Patto" alle "promesse" a *Porta a Porta*



(Continua da pagina 2)

ben chiaro- è stato definito degno della più scintillante esibizione del "Mago do Nascimento" e della straordinaria "coppia Wanda e Stefania Marchi".

La prima parte dell' "esercizio" consiste nella promessa di donare agli anziani la **Carta Oro**.

Documento che consentirebbe ai suoi possessori di poter viaggiare

gratuitamente su tutta la rete di **Treni Italia** e l'ingresso gratuito nei **cinema, teatri e stadi sportivi**, nonché, sempre gratis il **canone Rai**.

Prima di descrivere la seconda parte dell' "esercizio" vorrei soffermarmi a fare le prime osservazioni su questa spettacolare "promessa".

Anche ammesso che questa prestigiosissima **Carta** venga ... elargita non a tutti gli over-settanta, ma solamente a quel milione ed ottocentomila che sono stati considerati meritevoli di avere la loro pensione elevata ai faticosi "500 Euro" la domanda che vorrei porre è la seguente: anche se solo il 25-35% di costoro (ossia solo 450-630.000 anziani) vorranno viaggiare in treno, chi mai dovrà risarcire la **Treni Italia** della ovvia perdita di guadagno ?

Egual discorso poi si dovrebbe fare a riguardo degli ingressi dei cinema, dei teatri; per non parlare poi della mancanza di fondi che graverà sull'industria radiotelefonica dello stato.

Sempre ammesso che con questo surplus di viaggiatori e di spettatori di film, di spettacoli teatrali, e di avvenimenti sportivi riescano a trovare posti liberi.

A meno che il nostro Cav-Presidente non abbia in mente di finanziare in proprio il materiale rotabile ferroviario che si renderà necessario, finanziare una gigantesca operazione immobiliare come la costruzione di decine, centinaia, migliaia di cinema, teatri e stadi sportivi.

Per quanto infine riguarda il canone Rai, che dire, essendo ridotta ad un deficit "**rosso profondo**".

Forse a riguardo di quest'ultimo problema il Cav-Presidente, per il bene dell'economia nazione, si potrebbe trovare costretto a ... svenderla.

La seconda parte dell' "esercizio" consiste nella promessa di eliminare l' **I.C.I** sulla prima casa.

Credo che questa non è tanto una promessa vera e propria perché pur ammettendo l'approssimazione delle culture dell'uomo Berlusconi in campo politico ed economico, non si riesce ad immaginare come possa mai ritenere che i comuni italiani possano sopravvivere all'eliminazione di una tassa che costituisce oltre il 65% degli introiti delle casse comunali.

A mio avviso questa promessa agli elettori rappresenta invece una dannatissima minaccia a quella pletera di sindaci che -come ci hanno mostrato le varie tornate elettorali di questi ultimi 5 anni- sono per la stragrande maggioranza, quasi l'ottanta per cento "Comunisti".

A questo proposito potrebbe risultare interessante la dichiarazione che il sindaco di Venezia ha rilasciato al suo intervistatore... vorrei sapere cosa ne penseranno i sindaci della Cdl.

Si deve riconoscere che il "**senza rete**" voluta dall'acrobatico "**show-man**" è stata davvero una pessima idea, perché l'esercizio ginnico non essendosi svolto "**ad arte**" si è concluso con un orrido tonfo sulla segatura che copriva il pavimento del circo.

Trasportato fuori a braccia, l'atleta mostrava chiaramente segni di incoscienza in quanto continuava a ripetere con voce trasognata, come un mantra "sei a zero....sei a zero" i più attenti spettatori hanno avanzato l'ipotesi che stesse dicendo a se stesso che oramai era un atleta finito!

Sapevo, perché la storia di questi ultimi anni ce l'aveva pur insegnato, che dal Cav-Presidente c'era da aspettarsi di tutto.

Ma neanche la più fervida, contorta e malata immaginazione avrebbe potuto supporre una fine che più fine non poteva essere; lasciando da parte la ridicolaggine, l'oscenità, la volgarità, vacuità, insulsaggine che l'ha dominata.

Fino ad ora il Cav-Presidente poteva anche essere considerato divertente, per le sue orride e sguaiate "**barzellette**", per la sua ofanità di voler continuare sempre ad apparire come uno "**chanteur**", o come "**tombeur de femme**" da piccolo, squallido e degradato suburbio.

Luigi Barbato



- 5 giorni

Prodi-Berlusconi, duello ad alta tensione

**Annuncio in chiusura del premier: «Via l'Ici su tutte le prime case»
Scontro su tasse e conti pubblici. Insulti in diretta. Prodi: «Dà le cifre come gli ubriachi». Replica: «Utile idiota della sinistra»**

ROMA

Colpi bassi, insulti e promesse fiscali. Nel secondo round del loro faccia a faccia, Silvio Berlusconi e Romano Prodi hanno sparato tutte le loro cartucce per vincere il duello decisivo in vista delle elezioni. Berlusconi ha giocato il suo *atout* all'ultimo minuto: la sua promessa di abolire l'Ici sulla prima casa è stata fatta quando il Professore non poteva più replicare.

A moderare il confronto-scontro è Bruno Vespa, mentre il 14 marzo fu condotto dal direttore del Tg1 Clemente Mimun. È l'unica novità: per il resto i due intervistatori sono ancora una volta il direttore del *Messaggero* Roberto Napoletano e l'editorialista della *Stampa* Marcello Sorgi; stesso studio televisivo e stessa scenografia e uguali le regole.

IL CASO TOMMASO

In orario, alle 21,15 parte la sigla. Si comincia dall'attualità, e dal dibattito sulla pena di morte scatenato dall'omicidio del piccolo Tommaso. Berlusconi parla di «**fatto terrificante**», attacca Rutelli per l'«**ignobile strumentalizzazione**» contro la Cdl e si chiede: «**Come mai i due assassini erano a piede libero? La risposta la deve dare la magistratura**». Prodi resta più sul vago ma condanna il ricorso alla pena di morte che è «**fuori dalla nostra cultura**». «**La lunghezza della giustizia -continua il Professore- non è mai una giustizia. Dobbiamo impegnarci per leggi più rapide e per una giustizia che non sia solo trasparente ma anche rapida**».

FAIR PLAY E INSULTI

Sui toni usati in campagna elettorale il confronto sale di tono. Prodi tende la mano: «**Dovevamo seguire i consigli delle nostre mogli: più fair play. Basta insulti e parliamo di futuro**». E Berlusconi di rimando: «**Sono parole di miele, ma la realtà è un'altra**». Di qui l'accenno alle accuse mosse al ministro Tremonti di fare «**delinquenza politica**», accompagnato dalla richiesta polemica: «**Il Professore deve chiedergli scusa**». Controreplica di Prodi: «**Non posso in un minuto fare gli elenchi degli insulti che ho avuto dal Presidente del Consiglio: "poveraccio", "coniglio" e altro. Ma lasciamo stare**».

IL FISCO

La questione tasse, strettamente legata al caso Tremonti, arriva subito dopo. Prodi spiega cosa l'Unione intenda per ricchezza in tema di fisco e di imposte di successione o donazioni, che tante polemiche hanno creato in questi giorni. «**Ho detto che l'imposta di successione si applica oltre parecchi milioni di euro. Non si può mistificare la realtà. Credo che gli italiani si possano fidare della mia parola**». Attacca Berlusconi: «**La sinistra, e in particolare quella massimalista propone di rendere uguali il figlio del professionista e il figlio dell'operaio. Vuole togliere al ceto medio e dare alla classe operaia**».

IL CAIMANO

Berlusconi parla, senza citarlo, anche del «**Il Caimano**», l'ultimo film di Nanni Moretti a lui ispirato: un film «**orrendo, meticolosamente preparato e osannato dalla sinistra**». Breve accenno del Cavaliere anche alla vicenda che ha coinvolto l'ex ministro Francesco Storace. «**La magistratura della sinistra**» ha agito «**contro i protagonisti della destra a orologeria**» e lo ha fatto «**sotto elezioni con indagini pronte e terminate a ottobre e tirate fuori a metà della campagna elettorale**».

SCAMBI DI TENEREZZE

Per Berlusconi Prodi è un «**candidato non credibile**», a cui «**hanno dato cinque parlamentari e che si trova in Parlamento una maggioranza massimalista di estrema sinistra**». Il leader dell'Unione incalza a sua volta: «**Berlusconi dice sempre troveremo, faremo, parla sempre al futuro. Gioca a fare l'opposizione, ma chi è stato al governo negli ultimi 5 anni?**».

(Continua a pagina 5)

- 5 giorni - Prodi-Berlusconi, duello ad alta tensione

(Continua da pagina 4)

CONTI PUBBLICI

La tensione sale alle stelle quando si affronta il nodo dei conti pubblici. «**La sinistra ci consegnò un bilancio truccato con un deficit di 37mila miliardi**», spiega Berlusconi. Quando è il turno di Prodi, Berlusconi prova a interromperlo, violando le regole del faccia a faccia. L'elettricità dura qualche istante. «**Che balle!!!!**» sbotta Berlusconi mentre il leader dell'Unione accusa il governo di «**conti fuori controllo**». Prodi non ci sta: «**Presidente -dice a Berlusconi- io la rispetto quando parla**». L'intervento di Vespa riporta la calma in studio. Ma le frecciate continuano. Berlusconi è sempre all'offensiva: «**Rispetto la persona, ma non posso avere rispetto per il candidato che dice che siamo dei delinquenti politici, che dice di dire la verità sui conti approvati da Eurostat e che diffama l'Italia all'estero per convenienza di parte**».

EVASIONE FISCALE

Scambio di colpi anche sulle misure da prendere per debellare l'evasione fiscale. Per Berlusconi la lotta contro chi non paga le tasse «**non può essere risolta con il tintinnio di manette**». Chiaro riferimento alle ultime parole del Professore che ha promesso tolleranza zero contro gli evasori. «**Io non voglio le manette** -precisa su Rai 1 Prodi- **.Voglio la maestà della legge**». Il recupero dell'evasione è prioritario per il Professore: «**L'Agenzia delle entrate dice che sono 200 miliardi le imposte evase: se si riesce a recuperare solo un terzo di questa evasione si mettono a posto i conti pubblici**».

CONDONI E SPESA PUBBLICA

Prodi punta poi il dito su una spesa aumentata («**io non l'ho mai fatto**», sottolinea) che è salita di 2 punti e mezzo, «**una cosa enorme**», in questi anni e parlando del programma sottolinea: «**Non c'è bisogno di aumentare le imposte, basta applicare quelle che abbiamo già**». Quanto ai risparmi, l'Unione intende mettere «**un'imposizione sulle rendite finanziarie ma non Bot, Cct, soltanto sulle plusvalenze al livello di tutti i paesi europei, anzi un po' più basse della loro media**». Parlando invece dei condoni, Berlusconi sottolinea: «**I condoni hanno portato molti soldi all'erario e vi ha ricorso chi aveva evaso le tasse durante il governo Prodi**».

SCUOLA E INSEGNANTI

Altro tema dibattuto, la scuola. Prodi si impegna a ridare ruolo e funzioni agli insegnanti. Berlusconi cita la riforma Moratti: «**Nelle università è finito il tempo delle baronie. Grazie alla riforma entrano giovani docenti**».

SCAMBIO DI INSULTI

Poco dopo ecco il secondo momento di alta tensione. Il "la" stavolta lo dà Prodi, citando George Bernard Shaw e la metafora dell'ubriaco e del lampione: «**Il premier si affida ai numeri come gli ubriachi si appoggiano ai lampioni**». Berlusconi non ci vede più: «**Ubriaco sarà lei !**». E poi rivolto minaccioso a Vespa: «**È lei il moderatore, e allora lo moderi**». Poi altri insulti in diretta: «**Prodi ha la faccia da curato bonario**». E ancora: «**È l'utile idiota della sinistra**».

DONNE AL GOVERNO

La questione delle quote rosa vede Berlusconi che annuncia che «**faremo 8 ministri donne e 20 sottosegretari donne**» e anche il futuro vicepresidente del consiglio - s'impegna - sarà donna. Mentre Prodi non si sbilancia in previsioni: «**Dobbiamo fare di più per sostenerle anche nella politica. Siamo i penultimi in Europa a livello di incidenza politica. Vorrei che si potesse cambiare questa situazione**».

IRAQ E GUERRA

Prodi conferma, in caso di vittoria, il rapido ritiro delle truppe dalle zone di guerra. «**La fine della missione del nostro contingente è prevista per dicembre 2006**», precisa il Cavaliere.

APPELLI FINALI

«**Questo governo lascia un paese diviso che non può vincere le sfide del mondo**», spiega Prodi nell'arringa conclusiva promette una «**squadra di governo coesa, unita**». Poi è il turno di Berlusconi che elenca tre ragioni per votare la Cdl, con un annuncio in chiusura destinato a fare rumore: «**Noi aboliremo l'Ici sulla prima casa. Sì, avete sentito bene, è una scelta coraggiosa: aboliremo l'Ici sulla prima casa, anche sulla vostra**».

Corriere della Sera, 03 aprile 2006

- 5 -

QUANDO I CONTI NON TORNANO

E' sul fisco che si combatte la battaglia più importante di questa infuocata campagna elettorale. La sensazione, epidermica, quasi palpabile è che i dati recentemente forniti dal Ministero del Tesoro sulle previsioni della trimestrale di cassa non riescano a confutare la drammatica realtà percepita e quotidianamente vissuta dal paese reale.

Al vertiginoso aumento del costo della vita ha fatto da contraltare un'altrettanto paurosa diminuzione del potere d'acquisto dei salari: è l'Ocse, l'organizzazione mondiale per la cooperazione e lo sviluppo economico, a fotografare impietosamente la situazione economica italiana; nella graduatoria degli stipendi il nostro paese occupa appena il 23esimo posto; dunque la "crisi della quarta settimana", cioè l'impossibilità per le famiglie italiane di coprire con le proprie entrate le spese di un intero mese ha, ora, anche un preciso riscontro statistico.

Una condizione disagiata, questa, non più tristemente appannaggio delle sole fasce cosiddette povere della popolazione, ma che vede ormai coinvolta in maniera preoccupante una fetta sempre crescente di quel ceto medio, per anni asse portante dell'economia nazionale.

I continui appelli all'ottimismo, ora del Capo del Governo, ora del suo fido ministro Tremonti, sanno di un ritornello già sentito troppe volte in passato, al quale non si è mai saputo dar corso con una politica economica che andasse ad incidere efficacemente sui conti dello Stato.

Eppure le ricette ci sono: anzitutto aggredire i grandi immobilizzatori e gli speculatori di borsa, ripristinare la tassa di successione per patrimoni ingenti, riprendere con fermezza un discorso di lotta all'evasione fiscale, balzata a livelli senza pari in Europa: politiche che, ovviamente, in questi anni il centro-destra, per evidenti opportunità di classe, ha completamente trascurato, ma che ora l'Unione ha il diritto-dovere di cavalcare se intende realmente risanare l'economia del Paese.

Angelo Giuliani

- 5 -

I primi commenti

Tre imperativi categorici: Se nel primo confronto il Professore si è scaldato, nel secondo ha fatto scintille ! Se davvero la Tv e i duelli contano molto per la determinazione del consenso, il confronto di stasera segna la stangata finale per Berlusconi ! marco.volante@tin.it

Se nel primo confronto il Professore si è scaldato, nel secondo ha fatto scintille ! Se davvero la Tv e i duelli contano molto per la determinazione del consenso, il confronto di stasera segna la stangata finale per Berlusconi ! Se gli indecisi dovevano decidere stasera, 5 punti di margine è il minimo che ci si può aspettare ! enzo.marasa@yahoo.it

Berlusconi è un piccolo statista bugiardo e cinico, la trovata dell'Ici è ignobile, le sue bugie finali sulle tasse che hanno stravolto ancora una volta tutto quello che era stato detto pochi minuti prima, la manipolazione faziosa della casa in periferia che Prodi ha detto davvero in relazione però non alla tassazione dei cosiddetti ricchi ma in relazione alla tassa di successione che secondo il centro sinistra deve essere abolita soltanto per la prima casa, come del resto era già stato fatto; ma avete notato quel passaggio incredibile dove ha detto che il centro sinistra vuole togliere ai figli del ceto medio per dare alla classe operaia ?

marion.milani@libero.it

Bah ... secondo me il cittadino medio si dirà: nel 2001 ci prometteva mari e monti, se ora è ridotto a prometterci solo l'ici e il canone per i soprasettanta deve aver sperperato ogni risorsa del nostro paese e quindi è meglio mandarlo a casa prima che ci costringa a fare mutui sulla casa per sopravvivere, anzi molti il mutuo, poveretti, lo hanno già dovuto fare.

georgiareal@yahoo.it

Giustizia e Libertà
Periodico Politico Indipendente

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 540/2002 del 18.09.2002

Proprietà: L. Barbato
Redazione: Via Monte di Casa, 65 - 00138 - Roma
E-Mail: G-L@mclink.it
Fax: (+39) 06.6227.6293

Direttore Responsabile: Luigi Barbato
Vice Direttore: Paolo Di Roberto
Redattore Capo: Antonia Stanganelli